

Sicurezza, via libera al taser scontro sul parere del ministero

IL CASO

ROMA È quasi fatta: il Consiglio dei ministri ha approvato il regolamento per l'uso del taser da parte delle forze di polizia. Mancano il parere del Consiglio di Stato e il ritorno del provvedimento in Cdm per il via libera definitivo, poi la pistola a impulsi elettrici entrerà nelle fondine di Carabinieri, Finanza, Polizia e agenti penitenziari. Ma è già scoppiata la polemica con i sindacati: alcune sigle denunciano l'eccessiva lentezza delle procedure, altre esprimono preoccupazione per la mancanza di tutele, di un protocollo operativo chiaro e di un parere del ministero della Salute, e ora pensano di procedere con una richiesta di accesso agli atti per conoscere i dettagli dell'istruttoria. Daniele Tisone, responsabile della Silp-Cgil, sottolinea che la scelta di strumenti alternativi alle armi va vista con favore, ma ci sono alcuni nodi da risolvere: è mancato il «tavolo tecnico-scientifico tra Viminale, ministero della Salute e della Giustizia, con il contributo di organizzazioni che da anni conducono studi sulla sindrome da delirio eccitato e sui reali effetti del Taser», visto che la pistola a impulsi elettrici può essere pericolosa su soggetti cardiopatici o sotto l'effetto di cocaina. E,

soprattutto, mancherebbero il «parere vincolante del ministero della Salute» e un protocollo operativo chiaro. Dal Ministero fanno invece sapere di avere svolto l'istruttoria richiesta dal Viminale e di avere allegato i risultati dello studio al fascicolo del provvedimento. Risultati che, denunciano ancora i sindacati, non sarebbero mai stati resi pubblici, tanto che ora, probabilmente, alcune sigle faranno una richiesta di accesso agli atti per conoscerli.

La sperimentazione della pistola a impulsi elettrici, fatta da 70 agenti in 12 città, è partita durante il governo Conte I, dopo un iter iniziato nel 2014. Il periodo di prova è durato dal settembre 2018 al giugno 2019, come previsto da un decreto dell'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini, che ieri ha esultato: «È una vittoria della Lega. Mi aspetto tempi rapidi per dare uno strumento in più alle forze di polizia, compresa la Polizia Penitenziaria».

LA TEMPISTICA

Ora è scattata la fase successiva. La normativa prevede già che l'uso del taser avvenga «nel rispetto delle necessarie cautele per la salute e l'incolumità pubblica e secondo principi di precauzione condivisi con il Ministro della salute», si legge nel comunicato del Cdm. Ma dovranno essere fatte ulteriori verifiche

prima dell'ok definitivo. Ed è proprio contro la tempistica che si scaglia il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni: «Non è possibile che dopo sei mesi dal termine della fase sperimentale si aspettino ancora delibere formali». Anche secondo il segretario del Coisp le procedure dovrebbero essere più snelle e servirebbero tutele per le forze di Polizia: «I limiti troppo stringenti per l'uso rischiano di trasformare questa novità in un boomerang». La normativa prevede infatti che, prima di sparare una scarica elettrica, gli agenti facciano valutazioni complesse, come «considerare la condizione di vulnerabilità» e «i rischi associati con la caduta della persona» colpita. Il timore è che poliziotti e militari, oltre a rischiare procedimenti penali, vengano esposti a richieste di indennizzo.

Michela Allegri

**I SINDACATI: «MANCA LA NOTA DEL DICASTERO DELLA SALUTE, FAREMO UN ACCESSO AGLI ATTI»
LA REPLICA: SVOLTE TUTTE LE VERIFICHE**



Peso: 21%

I RISCHI

1 Aritmia per i cardiopatici

La scarica ad alta tensione (50 mila volts a basso amperaggio) può provocare un'aritmia cardiaca che può risultare letale per individui cardiopatici.

2 Donne incinte e anziani

A rischio anche donne incinte, bambini, anziani, persone debilitate e sottopeso. Oppure sotto l'effetto di stupefacenti o con una storia di abuso cronico di droga.

3 Possibili traumi cranici

Alcuni report parlano anche di rischi in caso di un colpo diretto alla testa, legati a trauma cranico, perdita di conoscenza e sindrome postcommozionale.



Peso:21%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.